

Venezia

■ VENEZIA Castello, 5653

■ Abbonamenti: 800.420.330

■ Centralino: Tel. 041/24.03.111

■ Pubblicità: 041/396.981

■ Fax: 041/52.11.007

Sciopero Actv, ferry bloccati al Lido

Proclamato da Sgb, hanno aderito anche molti non iscritti. Adesioni oltre il 70%

Si è fatto sentire per i cittadini nei trasporti pubblici lo sciopero proclamato per tutta la giornata di ieri - che coincideva tra l'altro con l'apertura delle scuole - dal nuovo sindacato autonomo Sgb (Sindacato generale di base) che l'Actv non riconosce e che ha preso il posto del precedente Usb. Presidio anche al Tronchetto di fronte alla sede di Actv. Per le linee di navigazione infatti la percentuale di adesioni dei lavoratori di Actv è stata del 62 per cento (leggermente scesa nel pomeriggio), mentre per gli autobus si è mantenuta sempre intorno al 76 per cento, secondo quanto riferito dalla stessa azienda.

Un dato largamente superiore agli iscritti Sgb, che fa capire come molti altri dipendenti, anche aderenti ad altre sigle sindacali, abbiano aderito alla protesta. Disagi in particolare per il ferry-boat che fa la spola con il Lido, che è rimasto bloccato per buona parte della giornata, fermando sull'isola anche i numerosi camion impegnati nel disallestimento delle strutture della Mostra del Cinema. Rispettate comunque le fasce di garanzie secondo Actv e oltre alle corse garantite sono state effettuate corse di linea 2 ogni 20 minuti verso il Tronchetto e ogni 10 per Piazzale Roma e Rialto. Corse ogni 20 minuti anche verso Mirano Colonna per le linee 4.1 e 4.2. Modesta invece l'adesione allo sciopero dei dipendenti di Vela - intorno al 27 per cento - con le biglietterie che hanno funzionato quasi regolarmente. Soddisfazione per la riuscita dello sciopero espressa dal segretario di Sgb Giampietro Antonini.



Attesa all'imbarcadere



Il sit-in dei militanti del sindacato Sgb al Tronchetto (foto Interpress)

«L'adesione dei lavoratori di Actv/Vela mostra un fatto» scrive «che la dirigenza Actv può scegliersi i sindacati con cui "trattare". Ma i lavoratori, anche con lo sciopero, indicano a chi non vuol capire che loro scelgono gli obiettivi ed il sindacato con cui portarli avanti. Inoltre lo sciopero di oggi (ieri ndr) è su motivazioni che prevalentemente sono a tutela della collettività e del servizio pubblico. I tempi di percorrenza e sovraffollamento dei mezzi sia autobus che vaporetto. La manutenzione inadeguata dei mezzi sia navigazione che automobilistico. Il funzionamento scadente palmari e oblitteratrici. La sicurezza del personale e dei viaggiatori. La vicenda della privatizzazione della linea 80 per e da Chioggia. La mancata risposta a richiesta del 29 maggio sui fumi emessi dai mezzi di navigazione».

(e.t.)

Navette per il Lido allo stesso minuto disagi per gli utenti delle fermate intermedie

Corse navetta per limitare i disagi dello sciopero e assicurare i collegamenti con le isole. Ma da San Zaccaria al Lido e viceversa, le corse sono state messe ogni venti minuti. Un moto battello foraneo e un vaporetto che partivano agli stessi minuti. 7, 27 e 47 dal Lido. «Assurdo», protesta un pendolare, «perché li hanno messi uno dietro l'altro? Potevano metterne uno ogni dieci, e magari diversificare le fermate». Invece Giardini e Arsenale sono rimasti senza vaporetto, Sant'Elena l'unica fermata per le corse straordinarie. Stessa impostazione per la navetta piazzale Roma-Rialto. Dove la sovrapposizione degli orari c'è anche nei periodi normali. Tanto che in Canal Grande spesso il battello di linea 2 deve mettersi in coda a quello di linea 1. E alle Fondamenta Nuove le linee Gira Città 4.1-4.2 e 5.1-5.2 partono con solo due minuti di distanza. Non solo è cambiata la frequenza con una diminuzione dei mezzi (da 10 a 12 minuti le linee 1 e 2, da 15 a 20 le Gira Città) ma la scomodità aumenta. «Servizi pensati per i turisti e non per i veneziani», dice una signora anziana, «perché non hanno scioperato in un giorno turistico?». Ieri i maggiori disagi si sono riversati su pendolari, anziani, studenti al primo giorno di scuola.

(a.v.)